



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA

DIVISIONE IX - POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA EUROPEA
E RICONOSCIMENTO TITOLI PROFESSIONALI

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE, LA
VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»)»;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTO in particolare, l’art. 49 del predetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l’esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all’Unione europea, come richiamato dall’art. 60, comma 3, del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

VISTA la domanda del Sig. Hamid EL JARIDI, cittadino marocchino nato a Bni Oukil (Marocco) il 2 gennaio 1975, volta ad ottenere il riconoscimento del titolo di formazione estera, conseguito in Marocco, per poter svolgere in Italia la professione di installazione e manutenzione di impianti ad uso civile, delle tipologie riferite al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, art. 1, comma 2, lettera d): impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;



VISTO il documento intestato dell'Ufficio della formazione professionale e della promozione del lavoro del Regno del Marocco, recante "Diploma di qualifica professionale, Ramo: idraulico", con cui la commissione di esami del Centro della Formazione Professionale di Khouribga (Marocco) ha attestato il conseguimento del diploma di qualifica professionale da parte dell'interessato nel mese di Giugno 1991;

VISTO il documento intestato del Regno del Marocco denominato "Attestato di Esercizio", ove il segretario degli elettricisti e degli idraulici attesta che il Sig. Hamid EL JARIDI, con sede di lavoro in Masjid Al Hoda Bd Ibn Kaldoune, Fquih Ben Salah (Marocco), ha esercitato la professione di idraulico dal 30 aprile 1999 al 31 maggio 2004, certificato dal possesso della relativa tassa professionale;

VISTO il documento intestato della Direzione Generale delle Imposte del Regno del Marocco, recante "Attestato di cancellazione dalla tassa professionale", in cui si certifica che il richiedente è attualmente cancellato dal ruolo della Tassa Professionale del comune di Fquih Ben Salah (Marocco);

VISTO il documento intestato del Ministero del Turismo, dell'Artigianato e dell'Economia Sociale e Solidale del Regno del Marocco, denominato "Attestato di iscrizione al registro nazionale dell'artigianato (riservato agli artigiani)", in cui è stabilito che il Sig. Hamid EL JARIDI era inquadrato nella categoria "artigiano con esperienza"; settore: "edifici tradizionali"; attività: "installazione artigianale gas e acqua"; indirizzo professionale: Masjid Al Hoda Bd Ibn Kaldoune, Fquih Ben Salah (Marocco), a partire dal 30 aprile 1999;

VISTO il documento intestato dell'Associazione Professionisti Wafae – Elettricisti e Idraulici di Fquih Ben Salah (Marocco), denominato "Attestato", in cui si comunica che il richiedente ha esercitato la professione di "idraulico" presso la sede di lavoro sita a Masjid Al Hoda, Bn Iba Khaldoune, Fquih Ben Salah (Marocco), dal 30 aprile 1999 fino al 31 maggio 2004;

VISTO, inoltre, il documento intestato dell'INAIL denominato "periodo di retribuzione del mese di gennaio 2020", n. di Prot. INAIL 116977 del 7 febbraio 2020, con cui si certifica che il Sig. Hamid EL JARIDI è stato impiegato presso l'impresa "Termoidraulica S.N.C. di Marchi Stefano & C.", con contratto decorrente dal 12 dicembre 2012 e la qualifica di "Operaio – 5° livello";

VISTA la Visura camerale del 31 marzo 2022, estratta dal Registro Imprese presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Piacenza (PC), con la quale la suddetta impresa "Termoidraulica S.N.C. di Marchi Stefano & C." (N. REA PC-115402) con sede a Castell'Arquato (PC), iscritta alla Sezione ordinaria, annotata con la qualifica di impresa artigiana dal 19 febbraio 1996, è abilitata ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 22



gennaio 2008, n. 37 per la sezione “Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie” e risulta, pertanto, autorizzata all’esercizio di tali attività dal 7 gennaio 1993;

CONSIDERATO che il Consolato Generale d’Italia presso Casablanca (Marocco), consultato in data 12 agosto 2022 al fine di valutare l’autenticità della documentazione prodotta dal Sig. Hamid EL JARIDI, ha informato il presente Ministero che il “Diploma di qualifica professionale, Ramo: idraulico” consiste in un attestato di un corso statale della durata di massimo due anni, accessibile dopo 9 anni di scuola primaria; tale attestato non consente accesso all’università, ma permette l’esercizio della professione di idraulico in Marocco; inoltre, il corso termina con un esame unico finale con esito binario;

RITENUTO che, sulla base delle citate premesse ed ai sensi del Decreto legislativo n. 206/2007 - Capo II – Regime Generale – Articoli 18-21, il titolo di qualifica professionale “Diploma di qualifica professionale, Ramo: idraulico”, conseguito nel Regno del Marocco, è idoneo a consentire in Italia l’esercizio delle attività di installazione e manutenzione di impianti ad uso civile, delle tipologie riferite al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, art. 1, comma 2, lettera d) (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie), senza necessità di misure compensative;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del decreto legislativo 206/2007, come modificato dal decreto legislativo n. 15/2016, la convocazione della Conferenza di servizi è facoltativa;

SENTITE le associazioni di categoria;

VALUTATO il parere conforme dell’Associazione di categoria “CNA Installazione Impianti” al riconoscimento del professionista, emesso in data 19 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 18-21 del decreto legislativo n. 206/2007;

TENUTO CONTO che l’imposta di bollo di € 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta dall’interessato, in data 21 marzo 2022, tramite bonifico bancario eseguito dalla Banca Credit Agricole alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRRENT Banca d’Italia;

DECRETA

1. Al Sig. Hamid EL JARIDI, cittadino marocchino nato a Bni Oukil (Marocco) il 2 gennaio 1975, ai sensi degli artt. 18-21 del decreto legislativo 206/2007, è riconosciuto il titolo di qualifica professionale, citato in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell’attività di Installazione di Impianti di tipo D (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o



specie), di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, art. 1, comma 2, lettera d), senza necessità di misure compensative per le motivazioni indicate in preambolo.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy: www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Loredana GULINO